

Tre Rsa unite per provare a ridurre i costi

Nave

Siglato il protocollo d'intesa tra Comuni e residenze volto alla collaborazione

■ Un protocollo d'intesa per promuovere un rapporto di collaborazione attiva e di condivisione tra le Rsa, le residenze socio assistenziali: apripista di questa iniziativa illustrata nel navense durante il Consiglio comunale dello scorso lunedì sono i Comuni di Nave, Concesio e Villa Carcina.

Al centro del documento di intenti nato dal confronto tra i sindaci, gli assessori ai Servizi sociali, i presidenti ed i direttori delle residenze per anziani dei tre paesi interessati, ci sono la Fondazione Villa Fiori di Nave, l'Azienda speciale di Concesio e la Fondazione Colture Villa Dei Pini di Villa Carcina.

«Il progetto si propone di si-

gillare un rapporto di collaborazione sulle questioni di fondo che riguardano le rsa - spiega il sindaco di Nave, Tiziano Bertoli -, con una particolare attenzione agli aspetti amministrativi e in un'ottica di riduzione delle spese: tutte queste realtà si ritrovano a fronteggiare il problema delle entrate economiche ed è quindi importante iniziare a ragionare insieme anzitutto sugli acquisti e sugli ausili».

In futuro il primo cittadino di Nave, Bertoli, non esclude che la condivisione potrebbe interessare anche il personale e le figure mediche e specialistiche.

Come da protocollo, ogni tre mesi ci sarà una verifica sull'andamento della collaborazione.

Non essendo società partecipate dal Comune ciascuna residenza continuerà a mantenere la propria autonomia pur facendo un lavoro di squadra.

Se è vero che l'unione fa la

forza, il documento di intenti approvato lunedì scorso a Nave punta a costruire una rete le cui maglie potrebbero allargarsi fino a ricomprendere tutti i paesi della Valtrompia che ospitano sul territorio una Rsa.

Alla regia, se ciò dovesse avverarsi, dovrebbe esserci la Comunità Montana.

L'ambizioso progetto, che ha riscosso anche il consenso dello stesso Bertoli, è stato suggerito durante il Consiglio comunale dal consigliere di minoranza Fabio Pederzani: «Circoscrivere il protocollo alla sola Bassa Valle è limitante, in tempi di vacche magre l'eccessivo campanilismo di ciascuna residenza sanitaria per anziani non gioca a favore dell'equilibrio economico: basti pensare che le rette di Villa Fiori in per-

centuale sono lievitate e che spesso si ricorre a personale che c'è e non c'è, con un peggioramento della qualità percepita dall'utente».

Il consigliere Pederzani ha poi chie-

sto e ottenuto dal sindaco Bertoli che nella delibera di seguito approvata fosse specificata la presenza del gruppo di lavoro - composto da consiglieri comunali, dal presidente della Rsa e dai consiglieri del cda - che si occupa di tenere monitorato l'andamento di Villa Fiori e di aggiornare il suo regolamento. // B.F.

Accordo firmato pure da Concesio e Villa Carcina: si punta a condividere anche medici e personale